

Il bollettino

Risalgono contagi e tamponi 10.874 casi con 89 vittime

di **Claudio Maddaloni**

MILANO

■ Dopo la lieve flessione di lunedì, tornano a salire i nuovi contagi da coronavirus in Italia, anche perché i tamponi sono tornati in linea con i giorni precedenti. Così, con 144.737 test processati (circa 46mila più di lunedì) sono 10.874 i nuovi positivi (1.500 in più). Ma a registrare un forte incremento sono soprattutto terapie intensive e decessi. Le vittime sono 89, 16 in più, che portano il totale a 36.705. E continuano a salire rapidamente i ricoveri in terapia intensiva: sono 73 nelle ultime 24 ore, mentre lunedì erano stati

47. Il totale è ora di 870 persone in rianimazione. Balzo anche per i ricoveri con sintomi: sono 778, che portano il totale a 8.454. Sul fronte guariti, l'aumento è consistente: sono 2.046 in un giorno, in crescita rispetto a lunedì, quando erano 1.498. Così l'incremento dei positivi è di 8.736: in questo momento nel nostro Paese 142.739 hanno il Covid-19. Numeri che spingono gli esperti a lanciare nuovi allarmi. "La necessità di emanare due Dpcm in una settimana conferma che il contenimento della seconda ondata viene affidato alla valutazione dei numeri del giorno, con la progressiva introduzione di misure troppo deboli per piegare una curva dei contagi in vertiginosa ascesa",

sottolinea **Nino Cartabellotta**, presidente Fondazione **Gimbe**. Secondo la fondazione, gli effetti delle misure restrittive introdotte dal Governo, non valutabili prima di 2-3 settimane, saranno verosimilmente neutralizzati dal trend di crescita della curva epidemica. "Non essere riusciti a prevenire la risalita della curva epidemica quando avevamo un grande vantaggio sul virus, oggi impone la necessità di misure di contenimento in grado di anticiparlo", conclude la fondazione.



Peso: 13%